

## ■ TRA LE PAGINE Alla Ubik il volume che indaga la crescita del partito di Salvini Luci e ombre della Lega nell'inchiesta di Tizian

di VALENTINA NOTO

LUCI ed ombre di un partito che dopo l'Italia vuole conquistare anche l'Europa. Si tratta della "Lega" del Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, di cui alcune verità scottanti sono state rivelate nel libro-inchiesta "Il libro nero della Lega" scritto da Giovanni Tizian e Stefano Vergine e presentato alla libreria "Ubik" di Catanzaro Lido.

Dall'indagine, opera di una meticolosa ricerca degli autori, sono emersi dei dettagli celati inerenti la sparizione dei 49 milioni di

euro della truffa sui rimborsi elettorali, le alleanze leghiste con i politici russi e con alcuni personaggi di spicco della mafia calabrese evidenziando, dunque, le contraddizioni sulle quali si reggerebbe il Carroccio. «Nonostante sia stato condannato, il partito sovranista non ha restituito ancora il denaro agli italiani. Salvini aveva dichiarato che è una vicenda riguardante la vecchia "Lega" ma pure lui ha usufruito dei soldi dei rimborsi. Il denaro, frutto dei bilanci falsati da Belsito e Bossi, gli sono serviti per rivoluzionare il partito», ha



Fiorita, Tizian e Belcaro alla Ubik

spiegato Tizian descrivendo la precisa ricostruzione in merito alla formazione della classe politica leghista nel meridione e di come in Calabria abbia saputo affermarsi «sia grazie alla collaborazione dell'ex sin-

daico di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti, sia coltivando importanti legami con alcuni esponenti della 'ndrangheta». E mentre la "Lega" continua a macinare consensi, altri invece la considerano nociva per la

stabilità dell'Europa unita.

«La "Lega" è un pericolo per le elezioni europee. - ha affermato Nicola Fiorita - Salvini si pone come il leader dei sovranisti ma in realtà lo è dei nazionalisti, inoltre è l'unico partito che sta lavorando per indebolire il paese sostenendo idee come il regionalismo differenziato. Si parla poco dei rapporti fra la politica estera leghista e Putin perché è chiara la strategia russa di voler azzerare l'Unione Europea avvicinandosi ad una serie di partiti che potrebbero costituire una minaccia».

